



PROGRAMMA DIDATTICO

Master Libertà religiosa, libertà di coscienza, diritti e geopolitica delle religioni



ISTITUTO
AVVENTISTA
FIRENZE



villaaurora.it/master/liberta-religiosa

Programma didattico

Modulo 1

Le religioni presenti in Italia e in Europa: aspetti caratteristici e assetti valoriali

Il modulo privilegerà un approccio sociologico e storico. L'Italia è da ormai diversi decenni una Nazione ad elevata presenza multiculturale e multireligiosa. Il modulo si prefigge di documentare il fenomeno e illustrare i mutamenti valoriali e religiosi intervenuti nella società, con la connessa insorgenza di istanze storicamente inedite, ma gravide di implicazioni.

7 CFU; SSD: **SPS/08**, Sociologia della religione.

Modulo 2

Storia delle relazioni Stato – Chiesa/chiese in Italia (1861-1984)

Una ricostruzione storica, giuridica e politica dei rapporti Stato – Chiesa nelle diverse epoche e nei diversi regimi, con un focus sull'attuale stato delle relazioni e le possibili prospettive, alla luce del mutato panorama religioso italiano.

4 CFU; SSD: **IUS/11**, Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa.

Modulo 3

Il diritto italiano, europeo e internazionale sulla libertà di religione. Ostacoli, vincoli e opportunità

Approccio storico-giuridico alla laicità, alla libertà religiosa e alla politica ecclesiastica in Italia e su scala europea e internazionale, con particolare attenzione agli sviluppi nei singoli paesi, nelle istituzioni europee e nella giurisprudenza della Corte di Strasburgo (CEDU) e della Corte di Lussemburgo (CGUE).

9 CFU; SSD: **IUS/11**, Diritto ecclesiastico comparato.

Modulo 4

Narrare e documentare il fatto religioso

L'obiettivo di questo modulo è innanzitutto quello di guidare i corsisti in una rivisitazione critica della narrazione e documentazione del fatto religioso nel nostro Paese. Attraverso una ricognizione attenta dei diversi ambiti comunicativi, da quello televisivo a quello dei quotidiani, dei magazine delle piattaforme radiofoniche e digitali e i relativi registri comunicativi utilizzati, verrà evidenziato il modo poco accurato e talvolta ghehettizzante di fare informazione e narrazione del fatto religioso. Una parte del modulo tematizzerà le diverse strategie comunicative che le Chiese e le religioni mettono in campo per narrare e documentare se stesse nello spazio pubblico. Le lezioni saranno tenute da docenti universitari, giornalisti, direttori responsabili di note riviste di informazione religiosa.

6 CFU; SSD: **SPS/08**, Sociologia della religione.

Modulo 5

Religioni e mediazione interculturale: scuola, lavoro e spazio pubblico

Il modulo in oggetto avrà l'obiettivo di tematizzare l'importanza della mediazione religiosa e culturale con l'obiettivo di rendere possibile la fruizione di diritti distinti in ambiti sociali plurali.

5 CFU; SSD: **IUS/11**, Diritto ecclesiastico comparato.

Modulo 6

Diritto comparato delle religioni

Il modulo tematizzerà la dimensione del diritto nelle religioni, con un'ottica alla sfera individuale e ai rapporti tra le religioni e gli enti di governo nelle varie tradizioni. Un'attenzione specifica verrà posta al raffronto tra il diritto interno alle religioni e il loro approccio con la legislazione degli Stati.

4 CFU; SSD: **IUS/11**, Diritto ecclesiastico.

Modulo 7

Geopolitica delle religioni

In questo modulo verranno studiate le religioni come attori politici globali. L'approccio sarà storico-politico. Un focus particolare sarà accordato all'islam e al cattolicesimo-romano come religione organizzata e centralizzata, nel suo rapporto critico con il mondo contemporaneo e con le altre religioni.

6 CFU; SSD: **SPS/04**, Geopolitica delle religioni.

Modulo 8

Religioni, economia, finanze e lobbying

In questo modulo verrà approfondito il fattore religioso come fattore economico per le nazioni e in ordine alle regole economiche interne. come l'impatto economico delle religioni, in un duplice senso: il volume di benessere economico da esse direttamente e indirettamente generato; i sistemi interni e statali di finanziamento.

5 CFU; SSD: **IUS/11**, Diritto ecclesiastico.

Modulo 9

Problemi pratici della libertà religiosa

Sempre più spesso l'ambito lavorativo e i rapporti connessi, presentano una vera sfida alla salvaguardia dei diritti religiosi, con particolare riguardo al rispetto dei giorni festivi delle varie tradizioni, all'esibizione dei simboli religiosi nei luoghi di lavoro e agli aspetti culturali e valoriali di implicita natura religiosa che si riflettono nelle attitudini individuali che i lavoratori assumono. Il modulo affronterà anche l'importante questione dei luoghi di culto e degli spazi cimiteriali, sovente ostacolati da leggi regionali e regolamenti comunali.

5 CFU; SSD: **IUS/11**, Diritto ecclesiastico.

Modulo 10

La violenza nelle religioni

Il modulo fornirà l'occasione per tematizzare il legame antico tra dimensione religiosa e violenza, con riferimento anche al tema della radicalizzazione identitaria.

4 CFU; SSD: **SPS/04**, Scienza politica.

- Al termine del Master è prevista per ciascun corsista una **prova finale** consistente nella redazione di un elaborato su un argomento specifico, secondo le conoscenze e le metodologie acquisite, e la sua presentazione.

Presentazione del Master

Da diversi decenni il nostro Paese è divenuto sempre più compiutamente **multiculturale** e ad elevato **pluralismo religioso**. Vi hanno contribuito per un verso corposi **flussi migratori**, perlopiù provenienti dal Mediterraneo e dall'Europa dell'Est, e, per altro verso, il naturale collocamento dell'Italia nel cuore dello spazio politico europeo aperto al libero scambio delle merci e delle competenze. La **pluralizzazione della società italiana**, la diversificazione sempre più strutturale dei **costumi religiosi e culturali** – pur con una significativa tenuta del radicamento tradizionale maggioritario in un cattolicesimo religioso, se non più spesso culturale o anagrafico –, la contemporanea, e per altri versi crescente, presenza di pensieri e identità dichiaratamente atee, impone alle istituzioni pubbliche e agli attori sociali la capacità di saper interpretare e rispondere a nuovi bisogni e istanze, esito di approcci valoriali differenti, talvolta inediti.

Molteplici indicatori ci dicono tuttavia che **il complesso dei nostri operatori istituzionali e sociali non ha ancora acquisito un sufficiente livello di competenze ermeneutiche utili a interpretare i nuovi (ma anche antichi) bisogni e i diritti che nella nostra società si rivendicano**. Non di rado, in ambiti istituzionali come quello scolastico, ospedaliero o penitenziario, per non parlare talvolta persino delle qualificate burocrazie ministeriali, si manifestano ritardi, incomprensioni, riluttanze nel dar corso alle richieste e alle **sensibilità culturali di una utenza eterogenea e plurale**, da far pensare che una parte non esigua del nostro sistema educativo, sanitario e in ultima analisi politico/amministrativo, consideri il nostro Paese ancora sostanzialmente monoreligioso e monoculturale, ancorché circondato – forse anche assediato – da un pulviscolo religioso di indistinta matrice, consistenza e importanza.

Il Master si propone di offrire un **valido contributo formativo** alla platea degli operatori che più frequentemente, nel loro ruolo di pubblica utilità, hanno **esigenza di rispondere professionalmente alle istanze di natura coscienziale, religiosa e culturale** che una utenza sempre più eterogenea invoca, specie negli ambiti più qualificati e delicati dell'esistenza. Solo il pieno riconoscimento della persona, nelle sue intime, peculiari, coordinate religiose e culturali, permette infatti di rispondere in maniera accurata a istanze che investono sovente, la vita, la salute, le molteplici esigenze del culto, la famiglia, la scuola, il corpo.